

L'EVENTO

SCIENZA E FORMAZIONE

DOMANI DALLE 10 ALLE 22

Ben 60 stand interattivi illumineranno l'iniziativa finalizzata alla divulgazione scientifica capace di parlare a bimbi e adulti



La notte dei ricercatori Sipario in piazza Umberto

La passeggiata scientifica tra esperimenti, dimostrazioni e laboratori

BARBARA MINAFRA

● **BARI.** Una passeggiata scientifica in piazza Umberto rivelerà la bellezza della ricerca. Domani, dalle 10 alle ore 22, ben 60 stand interattivi illumineranno la Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici con esperimenti, dimostrazioni, giochi, talk, laboratori a cielo aperto e osservazioni empiriche per una divulgazione scientifica rivolta a tutti, in uno dei principali eventi internazionali dedicati al dialogo tra ricerca e società.

L'iniziativa, organizzata in 15 città italiane nell'ambito del progetto europeo Sharper (Sharing researchers' passion for education and rights), torna per l'11ª volta a Bari per mostrare il lavoro di chi svela le frontiere della conoscenza. Un percorso multidisciplinare, guidato dai ricercatori e dalle ricercatrici, accompagnerà i visitatori alla scoperta delle innovazioni sviluppate sul nostro territorio: l'ingegneria, la robotica, la sensoristica high-tech a scopi medicali, la statistica, le tecnologie ambientali, la farmacologia applicata, i misteri dell'universo, gli abissi marini, i componenti elementari della materia, il monitoraggio degli ecosistemi, le telecomunicazioni, la nutraceutica, il machine learning e la gestione sostenibile delle risorse idriche. Visite guidate e laboratori si svolgeranno anche nei centri del Sistema Museale di Ateneo e del MuMa (il programma completo su <https://www.sharper-night.it/bari/>).

L'evento è stato presentato in Comune: «Pensando che la conoscenza possa contaminare positivamente la nostra azione di governo», le

parole del sindaco Vito Leccese. «Il modello di sviluppo della città risiede nella conoscenza, nella ricerca, nel terziario avanzato e nelle tecnologie per l'innovazione, che grazie ai recenti investimenti aziendali stanno trasformando Bari in un hub sempre più attrattivo per i nostri laureati». «In piazza scenderà un patrimonio di persone, idee, competenze e creatività che qualifica Bari come città ad alta intensità di conoscenza», sottolinea l'assessore alla Conoscenza, Vito Lacoppola. Tra gli organizzatori dell'evento, spicca Marco Circella, responsabile Terza Missione per Infn di Bari: «Lo scambio tra mondo della ricerca e società afferma - non deve essere occasionale, ma sempre più strutturato».

La «Notte barese» è organizzata da Ateneo A. Moro, Politecnico, Lum, Cnr, Infn, Istat, Crea e Irccs Giovanni Paolo II, con la partecipazione di: Associazione Italiana Studenti di Fisica, National Quantum Science and Technology Institute, Eit Food-European Institute of Innovation and Technology, Fondazione Airc per la Ricerca sul Cancro e Sistema Museale di Ateneo di Bari.

«La ricerca è il futuro ma anche il presente», rimarca Stefano Bronzini, rettore dell'Università di Bari. «Raccontare la ricerca aiuta a comprendere che si tratta di un lavoro destinato a migliorare la vita. Bisogna difendere la libertà di ricerca delle università statali che hanno bisogno di investimenti per migliorare la competitività del Paese».

«Nei prossimi anni - aggiunge Francesco Cupertino, rettore Poliba - avremo bisogno di una grande quantità di nuove tecnologie che

richiederanno competenze per metterle a valore. Gli atenei dovranno guidare questo cambiamento favorendo l'innovazione tecnologica e fornendo nuovi professionisti al mercato del lavoro».

«La notte della Ricerca - afferma Antonello Garzoni, rettore Lum - è un'occasione straordinaria per aprire il mondo della ricerca alla città, con un programma fitto di esperienze dal vivo, ma anche giochi per i più piccoli». Aggiunge Cinzia Giannini, presidente dell'Area Territoriale di Ricerca del Cnr: «La comunità scientifica del Cnr di Bari svelerà temi di grande attualità: dalla difesa delle piante ai segreti del Dna e dei cristalli, dall'uso dei dati satellitari per studiare il pianeta alla protezione dell'acqua, fino all'intelligenza artificiale, la bioinformatica e la biodiversità vegetale».

«Siamo lieti che la manifestazione abbia raggiunto una dimensione senza precedenti», si rallegra Vito Manzari, direttore Infn Bari. «Svolgerla nel cuore della città e per tutta la giornata favorirà una partecipazione numerosa della cittadinanza e delle scuole con cui ci confronteremo per l'intero anno scolastico».

«Porteremo in piazza - svela Alessandro Delle Donne, dg Giovanni Paolo II - i più recenti esiti delle ricerche che partono dal microscopio e arrivano all'intelligenza artificiale: sono le dimensioni della ricerca che offre migliori chance di cura». «I cittadini - conclude - Riccardo Velasco, direttore del Crea - potranno toccare con mano le uve della tradizione pugliese e le varietà ottenute dai programmi di miglioramento genetico. Sarà un'occasione unica per avvicinare la ricerca ai cittadini».

OFFERTA FORMATIVA L'INCONTRO PER FAR CONOSCERE CORSI E SERVIZI. IL PROGETTO «RAGAZZE E STEM»: TASSE SCONTATE DEL 75%

Open day all'Ateneo, a caccia del futuro 6.500 studenti provenienti da 45 scuole

● **BARI.** Oltre 6.500 fra ragazze e ragazzi di 45 scuole superiori hanno riempito l'Ateneo di Bari. Hanno partecipato all'open day, che oggi replicherà nella sede jonica dell'Università Aldo Moro, con l'obiettivo di conoscere l'offerta formativa, gli sbocchi professionali offerti dai 134 corsi di laurea, i servizi accademici e le strutture.

«Questa grande partecipazione - spiega la prof.ssa Nunzia Ribeco, docente di Statistica e delegata all'Orientamento - è la dimostrazione che è una manifestazione necessaria perché i ragazzi hanno bisogno di avere informazioni. L'obiettivo dell'open day è far conoscere i corsi e i servizi che offre Uniba, ma non è l'unico: vogliamo informare, ma soprattutto forma-

re lo studente per aiutarlo a fare scelte ragionate». «Scegliere cosa fare dopo la maturità - aggiunge - è un momento di crescita molto importante e noi cerchiamo di sviluppare nel tempo una serie di attività di orientamento perché i ragazzi facciano una scelta attenta e consapevole. Questa porta a studenti che difficilmente andranno fuori corso o saranno inattivi perché chi sceglie con cognizione, sa cosa lo aspetta e lo affronterà in maniera più serena».

Per questo le attività di orientamento messe in campo da Uni-

ba «partono dal terzo anno delle scuole superiori». «Da tre anni, e nell'ambito del Pnrr, sviluppiamo il progetto Orienteering che coinvolge studenti, docenti e scuole. Poi ci sono i PLS-Progetti

lauree scientifiche che sono specificamente orientati alle lauree Stem e i Pot che invece sviluppano un approfondimento sull'area umanistica». «Tutte queste azioni - spiega la docente - hanno l'obiettivo di coinvolgere gli studenti e di accompagnarli passo passo, tenendo presente che oggi si parla di orientamento sin dalle scuole

primarie e che le linee Valditara puntano sull'orientamento dal primo anno delle superiori».

Altro aspetto su cui punta l'Università di Bari si racchiude in due parole, «ragazze e Stem» ovvero nella volontà di sostenere le iscrizioni femminili ai corsi di laurea scientifici. «È una priorità che il ministero dell'Istruzione e quello dell'Università si sono posti da molti anni oltre che una priorità dell'Ateneo barese». Per questo Uniba quest'anno sconteerà del 75% le tasse di iscrizione proprio per spingere le studentesse a scegliere corsi di studio in ambito scientifico-tecnologico. «Vogliamo contribuire a ridurre al massimo le disparità di genere» ha concluso la prof. Ribeco. [ba. min.]



IN ATENEO L'open day

Oggi all'Università Aldo Moro «L'Ue come comunità di valori» convegno in onore del prof. Ennio Triggiani

■ Oggi nell'Università degli studi di Bari Aldo Moro si terrà il convegno in onore del professor Ennio Triggiani dal titolo «L'Unione europea come comunità di valori». I lavori del Convegno, che riguarderanno recenti temi della vita politica e istituzionale dell'Unione europea di interesse per tutta la cittadinanza, si apriranno alle ore 9 nell'aula magna Aldo Moro (Palazzo Del Prete, piazza Cesare Battisti, 1). Il Convegno è organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche, dallo Europe Direct Puglia, insieme alla Cattedra Jean Monnet EUSTIC e al Centro di documentazione europea dell'Università degli Studi di Bari, con il patrocinio dell'AlSDUE (Associazione italiana degli studiosi di diritto dell'Unione europea) e del Centro interdisciplinare di ricerca sul Diritto internazionale e dell'Unione europea «Vincenzo Starace».

Ai saluti istituzionali moderati dal direttore di Scienze Politiche, professore Giuseppe Moro, parteciperanno il Rettore dell'Università ospitante, professore Stefano Bronzini, illustri esponenti della comunità accademica italiana e le autorità istituzionali locali tra cui il Presidente della Regione, Michele Emiliano, il sindaco, Vito Leccese. La presentazione del convegno è affidata ai professori Ugo Villani e Giandonato Caggiano, che presiederanno le due sessioni mattutina e pomeridiana in cui si articola la giornata. Ai lavori parteciperanno eminenti studiosi e studiosi di diritto internazionale ed europeo della comunità accademica italiana che hanno anche ricoperto e ricoprono tuttora ruoli di spicco nella vita istituzionale europea e nel mondo forense. A conclusione dei lavori, non mancherà un saluto da parte dell'onorato prof. Ennio Triggiani.



LO SPAZIO PIÙ AMATO DAI VISITATORI

La nuova Galleria delle Nazioni «Una porta verso altri mercati»

La tradizionale area accoglierà meeting e confronti

● **BARI.** «Ospiteremo Paesi con i quali abbiamo avviato un dialogo per scambi commerciali: sarà un'autentica porta verso il futuro». Così Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante srl, presenta la Galleria delle Nazioni versione 2024. Uno delle zone della Campionaria Internazionale (in programma dal 28 settembre al sei ottobre) tradizionalmente più amata dal pubblico, quindi, si mostrerà in una versione ancora più accattivante: folklore, modernità e prodotti tipici di ben trenta Paesi attrarranno migliaia di visitatori, ma al contempo lo spazio rappresenterà anche l'opportunità di nuove strategie commerciali per il capoluogo.

Oltre l'artigianato estero, a caratterizzare la Galleria delle Nazioni sarà l'avvio del progetto presentato lo scorso anno, incentrato proprio sull'internazionalità dei mercati e sull'apertura al confronto sulle connessioni che le aziende del territorio potranno avviare con le aziende rappresentate dalle nazioni ospiti.

Oltre il classico spazio nel quale si mescolano la storia, la cultura e le tradizioni dei singoli Paesi, peraltro, sarà allestita anche un'area istituzionale con la presenza di delegazioni estere, ambasciate e associazioni di categoria, che saranno presenti in Fiera durante il periodo della Campionaria.

«Questo nuovo concept - prosegue Frulli - rientra nel nostro progetto di internazionalizzazione che abbiamo avviato già nella scorsa edizione ed ora vogliamo portare a piena concretezza. Ogni Nazione avrà un'ulteriore vetrina

per presentarsi e far conoscere il proprio territorio, ma soprattutto in quest'area saranno proposti incontri utili a confrontarsi e capire le sinergie che le aziende nostrane possono avere con realtà molto più vicine di quanto lasci immaginare la semplice posizione geografica».

Nei padiglioni 90 e 94, dunque, saranno presenti gli espositori provenienti da 25 nazioni diverse.

Nel centro congressi (padiglione 110) saranno invece ospitate le rappresentanze istituzionali di Armenia, Romania, Slovenia, Bulgaria, Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca e Moldavia. Uno spazio, inoltre, è previsto anche per la Camera di Commercio del Montenegro e la Camera di Commercio Italo-Orientale.

E ancora, in tale area, troveranno posto i desk di associazioni di categoria ed enti. Tra questi, i visitatori potranno ammirare quelli del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nonché di Banca d'Italia, Aefi, Confindustria, Confcommercio, Confapi, Confartigianato, Coldiretti e Confcooperative, Cna e Confagricoltura.



FOLKLORE L'artigianato